

*Nasce in Basilicata*

## Il tribunale ecclesiastico interdiocesano

*Il cardinale Francesco Coccopalmerio tiene a battesimo la nuova struttura*

Inaugurato il 20 aprile, presso l'Auditorium del Seminario di Potenza, il primo anno giudiziario del neo costituito Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano di Basilicata. Presenti i vescovi della regione, le autorità civili e militari, oltre ad un numeroso pubblico intervenuto alla solenne cerimonia. Una struttura giudiziaria, quindi, del tutto nuova in questa regione, deputata alla trattazione dei processi di nullità matrimoniale, nata con il paziente e laborioso impegno organizzativo profuso dall'Arcivescovo Metropolita Salvatore Ligorio, iniziato già all'indomani del suo insediamento lo scorso anno nella diocesi di Potenza – Muro Lucano – Marsico Nuovo, “in sinergica collaborazione con tutti i vescovi lucani, che l'hanno fortemente voluta – come lo stesso prelado ha precisato nel suo messaggio inaugurale – in sintonia con gli obiettivi ispiratori della recente riforma del processo di nullità matrimoniale varata da Papa Francesco con il motu proprio «Mitis Iudex Dominus Iesus» nel settembre 2015”. Riforma che ha reso più snelle tali procedure, ancorché nel rispetto della serietà che pur sempre deve contraddistinguerele, “consentendo ai fedeli – ha osservato Mons. Ligorio – che hanno subito la sventura di un matrimonio naufragato di ottenere in tempi ragionevolmente brevi una valutazione sulla validità o meno del vincolo a suo tempo contratto e, in ipotesi di accertata nullità, di

confermare in via sacramentale eventuali loro nuovi impegni sentimentali e rinnovare l'accesso all'Eucarestia”.

Un avvenimento storico, pertanto, per la Basilicata, che fino ad ora aveva delegato a tale compito il Tribunale Ecclesiastico della metropoli di Salerno, con gli evidenti disagi per i cittadini lucani di dover raggiungere tale sede. Al prestigioso ufficio di Vicario giudiziale è stato designato Mons. Rocco Antonio Cardillo della diocesi di Acerenza, già collaboratore da svariati anni nella funzione di giudice ecclesiastico presso il Tribunale salernitano. Nel suo saluto all'assemblea intervenuta il neo Vicario ha tra l'altro illustrato la composizione della nuova struttura giudiziaria, tracciandone altresì un primo bilancio programmatico per l'anno in corso, che vedrà impegnati alla sua realizzazione vari giudici del clero lucano, coadiuvati dal personale amministrativo addetto al funzionamento della sede allestita in Potenza al viale Marconi 104. E proprio sul tema della riforma del processo di nullità matrimoniale si è sviluppata l'attesa ed apprezzata *Lectio magistralis* tenuta nell'occasione dal Cardinale Francesco Coccopalmerio, Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi.

Nel ripercorrere, pertanto, in efficace sintesi tale recente documento pontificio, l'illustre porporato ne ha evidenziato in

chiave esegetica le principali innovazioni introdotte, a due di esse dedicando peraltro più specifica attenzione. La prima relativa all'abolizione della c.d. «doppia sentenza conforme», ossia l'obbligatorio riesame previsto da parte del Tribunale di appello della sentenza che per la prima volta aveva dichiarato la nullità del matrimonio; in tal modo diventando ora essa subito esecutiva in mancanza di gravame, eliminando ulteriori tempi di attesa. La seconda ed altrettanto importante novità è stata l'istituzione di un percorso processuale molto più celere rispetto a quello ordinario, qualora la nullità del vincolo sia sin da subito palesemente evidente e la proposizione della relativa domanda avvenga in modo congiunto tra i richiedenti, ovvero da parte dell'un di essi, ma senza l'opposizione dell'altro. In conclusione: una giornata davvero memorabile, che arricchisce la terra lucana di un ulteriore e non meno importante ambito della Giustizia.

*Carminio Cotini*